

Mozione del PCI alla Camera

Come cambiare la politica della CEE

Urgente modificare le scelte per l'agricoltura per superare ingiustizie e squilibri

ROMA — Il gruppo comunista ha presentato alla Camera una mozione sulle condizioni della Comunità europea e sulle iniziative che il nostro governo è chiamato ad assumere, specie in campo agricolo, anche nell'esercizio delle sue responsabilità nel semestre di presidenza italiana della CEE.

Il documento (che ha per primi firmatari i compagni Esposito, Rindone e Fanti) nella premessa rileva anzitutto che «le cause delle difficoltà, dei ritardi e delle stesse distorsioni» dei Trattati comunitari «vanno principalmente individuate nella contraddittorietà delle politiche comunitarie» che hanno accentuato e addirittura aggravato, «gli squilibri settoriali, territoriali e sociali e quelli nazionali e regionali», e ciò anche per un meccanismo di bilancio che ha spostato «flussi finanziari e risorse dai paesi più deboli ai paesi più prosperi».

In questo contesto, l'attuale politica agricola comune «fa pagare all'Italia un alto costo complessivo economico e sociale, specie per l'alta protezione accordata a determinate produzioni e per le molte deroghe e concessioni fatte in materia agricola a spese di altre produzioni, soprattutto mediterranee».

E' evidente che non si potranno superare le difficoltà che attraversa l'agricoltura italiana senza adeguati mutamenti della politica economica e della politica agraria nazionale. Ma occorre anche riequilibrare lo sviluppo produttivo nell'ambito della CEE «attraverso un programma pluriennale che definisca per settori le necessità di riconversione dei comparti eccedenti e di crescita di quelli deficitari».

Conseguentemente, la mo-

zione comunista impegna il governo perché nelle trattative sulla determinazione dei prezzi agricoli per la campagna 1980-1981 e negli altri incontri politici:

1) presenti e sostenga «proposte di revisione e di riordinamento generale della politica agricola comunitaria» che si propongano di «conseguire l'attuazione di politiche di convergenza delle economie dei paesi della Comunità»; e, intanto, per la parte agricola, «la realizzazione di misure ispirate a criteri di programmazione delle produzioni, di riequilibrio della spesa tra il sostegno dei prezzi agricoli e gli impegni per la riforma delle strutture agricole, e ad orientamenti e contenuti coerenti ed organici della politica regionale e della politica sociale della Comunità»;

2) sostenga nell'immediato «gli indirizzi affermati dal Parlamento europeo per cambiare le destinazioni attuali del bilancio della CEE»;

3) sostenga «con fermezza che le proposte CEE disincentivanti di produzioni eccedentarie non possono penalizzare i paesi che tali eccedenze non hanno, e che stanno avviando programmi di riequilibrio produttivo, specie per l'Italia, nel settore zootecnico»;

4) rinnovi «gli sforzi e le iniziative per eliminare l'inammissibile disparità di trattamento tra le diverse regioni e i vari prodotti e per rendere concretamente operante la preferenza comunitaria»;

5) proponga «un insieme organico di interventi ad indirizzo territoriale — tra i quali forme di integrazione di redditi — finalizzato alle esigenze specifiche di sviluppo produttivo e strutturale delle singole aree agricole».

Nuovi massacri sconvolgono il paese centroamericano

Scontri nel Salvador con decine di morti

I militari attaccano sedi sindacali - Battaglia nelle strade della capitale - Accuse agli Usa di preparare un intervento



SAN SALVADOR — Una drammatica immagine degli ultimi gravi incidenti che hanno provocato decine di morti nel Salvador: sul tetto di un edificio della capitale, dopo una furiosa sparatoria con la polizia, giace abbandonato il cadavere di un guerrigliero non identificato

SAN SALVADOR — Nuovi massacri alimentano l'ondata di violenza che sconvolge il Salvador. Ieri i militari salvadoregni hanno tentato di penetrare in due sedi sindacali, quelle del Coordinamento rivoluzionario delle masse, che raggruppa parecchi sindacati e del Sindacato dei lavoratori delle bevande. I militari sono stati respinti a colpi di arma da fuoco e ne è nata una battaglia nel corso della quale si è avuto un numero imprecisato di morti.

Nello stesso tempo si sono verificati scontri di strada in numerosi punti della città dove gruppi di giovani hanno innalzato barricate. La calma è tornata solo in serata.

Scontri a fuoco si sono avuti anche fuori città. Secondo una fonte militare un gruppo di guerriglieri, membri delle Forze armate di resistenza nazionale (FARN), hanno attaccato una pattuglia dell'esercito alla periferia di San Martin, 14 chilometri da San Salvador. Secondo la fonte militare 12 guerriglieri

sarebbero stati uccisi; mentre nessuna informazione è stata data sulle perdite dell'esercito. La polizia ha a sua volta annunciato che quattro corpi con ferite di arma da fuoco alla testa sono stati ritrovati sulle rive del lago Ilopango due chilometri da San Martin.

Ieri si è svolta anche una conferenza stampa del Coordinamento rivoluzionario delle masse che riunisce diverse organizzazioni di sinistra. Nel corso della conferenza stampa sono stati accusati gli Stati Uniti di preparare in segreto un intervento nel Salvador.

A questo fine, è stato detto, cinquemila mercenari si starebbero addestrando nel Guatemala. E' stato detto anche che 150 marine americani sono entrati recentemente nel Salvador sbarcando sulla costa del Pacifico ad una ventina di chilometri dalla capitale.

A detta del Guatemala proprio ieri hanno tenuto una conferenza stampa alcuni esponenti della destra e degli agrari salvadoregni tra i quali il maggiore D'Abusson, ex membro del servizio di sicurezza del Salvador.

Per il suo ottantesimo compleanno

Da tanti Paesi messaggi augurali a Luigi Longo

Pubbllichiamo altri messaggi giunti da tutto il mondo al compagno Luigi Longo, presidente del PCI, in occasione del suo ottantesimo compleanno.

PC del Lussemburgo

«Al Comitato Centrale del PCI — Vi prego di trasmettere al compagno Luigi Longo, valoroso combattente del Partito e della classe operaia italiana, i migliori auguri di tutti i comunisti del Lussemburgo in occasione del suo 80. compleanno».

RENE URBANY  
Presidente del Partito Comunista del Lussemburgo

PC maltese

«A nome del Comitato Centrale del Partito comunista maltese e di tutti i compagni saluto calorosamente il compagno Luigi Longo presidente del PCI nell'occasione del suo ottantesimo anniversario. La sua lunga militanza politica coincide in gran parte con la storia del PCI e di importanti pagine della storia del comunismo».

A. BALDACCINO  
Presidente PC maltese

PC sammarinese

«Cogliamo l'occasione del tuo ottantesimo compleanno per ricordare — da parte del Comitato Centrale del nostro Partito — con affetto ed ammirazione i lunghi decenni della tua vita, densi di chiare e inimitabili imprese ideali che hai condotto in tutto questo periodo che fanno della tua esperienza rivoluzionaria un grande e inimitabile esempio della classe operaia italiana e del movimento comunista e operaio internazionale».

Ti inviamo anche a nome di tutti i comunisti sammarinesi fervidi auguri di buona salute e lunga vita nella continuazione della tua insostituibile opera per il bene del PCI e del movimento del popolo italiano. Della pace e della collaborazione tra tutti gli Stati».

per il Comitato centrale del Partito comunista sammarinese  
GILDO GASPERONI  
UMBERTO BARULLI

PC austriaco

«In occasione del vostro 80. compleanno il Comitato Centrale del Partito comunista austriaco ti manda a voi, presidente del Partito comunista italiano, i più cordiali auguri e saluti. Voi, compagno Luigi Longo, rappresentate la lotta di classe e l'organizzazione della solidarietà proletaria e antifascista per la Spagna repubblicana, e altrettanto indimenticabile è la funzione preminente che in tutti questi decenni avete avuto nel movimento operaio italiano e internazionale. Nello spirito della più stretta solidarietà celebriamo con voi il vostro 80. compleanno esprimendovi i migliori auguri di ottima salute».

per il Comitato centrale del Partito comunista austriaco  
FRANZ MUHRI

Partito svizzero del lavoro

«A nome del C.C. del Partito Svizzero del Lavoro, di tutti i suoi militanti e di tutte le persone che ti invio, caro compagno Luigi Longo, le nostre calorose e fraterne congratulazioni insieme ai nostri migliori auguri in occasione del tuo 80. compleanno. Tutti i membri del nostro partito e numerosi lavoratori del nostro Paese sono come questa tua lunga vita sia stata dedicata interamente alla lotta contro il fascismo, per il progresso sociale, per la democrazia, per il socialismo. E oggi puoi essere fiero dei risultati ottenuti. Il tuo contributo all'azione delle forze rivoluzionarie si estende molto al di là delle frontiere del tuo paese: ed è questa la ragione di fondo per la quale, in questo anniversario, noi ci sentiamo così vicini a te e al tuo Partito che associamo con senso di amicizia ai sentimenti di omaggio che ti rivolgiamo».

MAGNIN  
Segr. generale del Partito Svizzero del Lavoro

PC del Belgio

«In occasione del tuo ottantesimo compleanno ti presento a nome del Comitato centrale del Partito comunista del Belgio i miei personali e più calorosi saluti e i più calorosi auguri di buona salute e di lunga vita di militante per

la causa della pace, della democrazia e del socialismo è stata sempre una fonte di ispirazione per la nostra stessa lotta. Noi vi auguriamo ancora molti anni di servizio del vostro partito e della democrazia italiana».

LOUIS VANGHEYT  
presidente del Partito comunista del Belgio

PC tedesco (Rft)

«A nome della Direzione del Partito comunista tedesco e mio personale desiderio felicitarti con voi in occasione del vostro ottantesimo compleanno. La vostra persona noi salutiamo un eminente rappresentante del movimento operaio italiano e internazionale. Il vostro nome è indissolubilmente legato alla lotta contro il fascismo e in terra imperalistica, all'azione incessante per la pace, da democrazia e al socialismo. Vi auguriamo salute e creatività. Fratelli saluti».

HERBERT MIES  
Presidente del Partito comunista tedesco (RFT)

PC dell'Uruguay

«In occasione del tuo 80. compleanno ti esprimiamo le felicitazioni più calorose del Partito comunista uruguayano. La tua presenza attiva come personalità del movimento comunista e operaio internazionale, combattente in Spagna e eroe della Resistenza antifascista, di combattente nelle massime condizioni di lotta politica, è un esempio di militanza comunista arricchita da un rapporto nel campo teorico-politico. Desideriamo augurare ogni bene alla tua famiglia e al tuo partito e ti esprimiamo i nostri più cordiali saluti e i migliori auguri di buona salute e di lunga vita».

RODNEY ARISMENDI  
Primo segretario del CC del Partito comunista dell'Uruguay

Bruno Pontecorvo

«Rallegramenti vivissimi affettuosi auguri a te, alla tua famiglia, al tuo partito».

Bettino Craxi

«A nome della Direzione socialista e mio personale ti invio auguri fervidi in occasione del tuo ottantesimo compleanno. Il tuo contributo alla lotta antifascista e alle lotte democratiche e popolari del movimento operaio. Fratelli saluti».

Guido Carli  
«Desidero associarmi ai molti che in questo giorno ti porgono l'augurio più fervido».

Giacomo Mancini

«Unico il mio affettuoso augurio a moltissimi che ti perverranno per il tuo 80. compleanno».

Onorificenze, visite, doni

ROMA — Oltre agli auguri, il compagno Luigi Longo ha ricevuto in questi giorni molti riconoscimenti e onorificenze di vari paesi «in visite e doni».

L'ambasciatore della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia a Roma, Boris Kosin accompagnato dall'addetto militare col. Oriandini e dai consiglieri Sekulovic e Kusmanovic hanno consegnato a Longo la massima onorificenza della Repubblica con il titolo di «Eroe popolare della Jugoslavia», conferita con decreto del Maresciallo Tito.

Il compagno Werblan, dell'ufficio politico del Partito operaio unificato polacco, accompagnato dal vice responsabile della sezione esteri del POUF Ostrowski e dall'ambasciatore di Polonia a Roma, ha consegnato al presidente del PCI il Nastro dell'Ordine al gran merito della Repubblica, massima onorificenza polacca.

L'ambasciatore della Repubblica democratica tedesca Hans Voss, accompagnato dal consigliere Klaus Mehlitz, ha consegnato al compagno Longo «l'Ordine di Karl Marx».

L'incaricato d'affari della Repubblica Cecoslovacca, Miroslav Kubin, accompagnato dal primo segretario Norbert Zidek, ha reso visita a Luigi Longo, offrendogli un dono.

Modificati gli indirizzi di politica economica, spazio al settore privato

Ampia svolta interna annunciata in Mozambico

L'importante discorso di Samora Machel davanti a 50.000 persone - Denunciati «errori di estremismo»

MAPUTO — Con un importante discorso autocratico nella Piazza della Indipendenza di Maputo il presidente mozambicano Samora Machel ha annunciato una profonda revisione della politica economica. In particolare ha annunciato il ritiro dello Stato dalle piccole imprese e l'invito ai mozambicani espatriati a riprenderne possesso: l'introduzione del razionamento nelle principali città; l'aumento dei prezzi ai produttori. Non è sfuggito agli osservatori che l'annuncio della svolta avviene poco dopo la fine dello stato di guerra con la Rhodesia e la vittoria elettorale di Mugabe.

Samora Machel ha parlato per quattro ore e mezza a 50 mila persone nonostante una pioggia intermittente. Ha sottolineato che l'orientamento del Mozambico resta socialista, ma che lo Stato deve occuparsi dei grandi progetti di sviluppo e dei settori sociali più importanti come la sanità, l'istruzione, le abitazioni, la giustizia, mentre non può occuparsi di «vendere fiammiferi». Ha quindi ricordato come la foga dei coloni dopo la conquista dell'indipendenza costrinse lo Stato ad assumere la gestione delle imprese abbandonate: dalle industrie ai negozi, ai bar, ai ristoranti, ma che questo tipo di gestione ha fatto fallimento. In particolare si è riferito alle «Lojas do povo», «negozi del

popolo», spesso sforniti mentre i vicini negozi privati avevano sempre merci in vendita. Ed ha quindi definito «errori di estremismo» negare il ruolo dei commercianti privati e nazionalizzare le piccole attività economiche. Molte di queste piccole attività, «negozi del popolo» compresi, saranno restituite in proprietà privata. Dovranno essere creati quindi speciali incentivi per incoraggiare i mozambicani espatriati a tornare e a investire in negozi, ristoranti, fattorie ed altre attività. Pare che si siano già decimila lettere di mozambicani espatriati in Sudafrica, Swaziland e Zimbabwe che chiedono di tornare. Samora Machel ha sottolineato che gli investitori privati dovranno accordarsi con gli obiettivi socialisti del Mozambico, ma anche che lo Stato creerà le condizioni per appoggiarli. L'attività privata — ha precisato — ha un ruolo importante da giocare nel rafforzamento del nostro paese».

Samora Machel ha espresso giudizi positivi sulla esperienza dei negozi cooperativi ed ha annunciato l'intenzione di estendere questa esperienza. I «negozi del popolo» saranno quindi trasferiti in parte alle cooperative di consumo, in parte ai privati e in parte chiusi. Annunciando quindi l'introduzione del razionamento nel

le tre principali città, Maputo, Beira e Nampula, ha detto che fino ad oggi non era stato possibile farlo perché non si avevano i dati statistici relativi agli abitanti, agli appartamenti e ai negozi. Il censimento urbano iniziato lunedì scorso dovrebbe ora facilitare il compito della distribuzione delle tessere e una più equa distribuzione dei generi di prima necessità.

La necessità principale, ha però aggiunto, è quella di aumentare la produzione. Secondo il presidente mozambicano fino ad oggi i bassi prezzi pagati agli agricoltori hanno scoraggiato la produzione e quindi dovranno essere aumentati.

Per la posizione sull'Afghanistan

Polemica sovietica coi comunisti spagnoli

Un articolo del compagno Azcarate accusato di «opportunismo» dalla rivista «Tempi Nuovi»

MOSCA — La rivista sovietica Tempi Nuovi pubblica oggi un articolo (anticipato dalla Tass) di polemica nei confronti del Partito comunista spagnolo, per la posizione che questo ha assunto sul problema afgano. Tale posizione mette in dubbio che ci sia stata una rivoluzione in Afghanistan, al di là del colpo di stato, ed è illustrata in un articolo nel numero di gennaio-febbraio della rivista teorica e politica del PCE Nuestra Bandera a firma dell'autorevole leader comunista spagnolo Manuel Azcarate.

L'autore dell'articolo di Tempi Nuovi, Oleg Golovini, ricostruisce secondo il partito di vista sovietico le vicende afgane degli ultimi due anni (sostenendo tra l'altro che il Partito Democratico Popolare di quel paese «con le sue decine di migliaia di aderenti lavorava già da 13 anni in mezzo alle masse»), e rileva come la fine del 1979 abbia segnato un momento veramente tragico per la rivoluzione; per questa ragione, l'URSS «decide di rispondere alle ripetute richieste di assistenza» del governo di Kabul.

A questo punto Golovini attacca la tesi del giornale comunista spagnolo — definendola «opportunista» — secondo cui «per neutralizzare gli intrighi imperialisti una rivoluzione veramente popolare deve contare solo su se stessa e sulle proprie forze, oltre che sull'appoggio esclusivo morale ed economico degli altri popoli». «Fra tutti — osserva Tempi Nuovi — sono proprio i nostri amici spagnoli a non dover dimenticare che durante la guerra nazional-rivoluzionaria la Spagna ebbe l'appoggio delle forze progressiste del mondo intero, URSS inclusa. Anche allora il nemico di classe alzò la voce indignata contro l'intervento sovietico negli affari interni della Spagna, mentre l'Inghilterra, la Francia e altri paesi dell'Occidente proclamavano la politica del non intervento che servì ai fascisti per affogare la rivoluzione spagnola nel sangue».

Dopo aver ricordato «gli ipocriti sospiri della Seconda Internazionale di quegli anni che a parole esprimevano simpatia per la repubblica spagnola, mentre in realtà si astenne dall'aiutarla in concreto in base al principio del non intervento, finendo così per fare il gioco del fascismo», l'influente rivista sovietica così conclude: «L'appoggio all'Afghanistan democratico che lotta per il progresso sociale e per respingere i coordinati attacchi dell'imperialismo americano, del regime cinese e del regime dittatoriale del Pakistan, è un contributo non solo alla causa comune dell'indipendenza nazionale e del consolidamento delle forze della democrazia e del progresso, ma anche alla sicurezza dei popoli di questa parte dell'Asia e del mondo intero».

In Cambogia ritorna a circolare la moneta  
PHNOM PENH — Le autorità cambogiane hanno deciso di mettere nuovamente in circolazione la moneta, abolita cinque anni fa dal depresso regime dei «khmer rossi», per «stimolare lo sviluppo economico e facilitare la normalizzazione della vita socio-politica». Lo ha annunciato a Phnom Penh il ministro delle finanze della Repubblica popolare di Kampuchea, Chan Phyn, nel corso di una conferenza stampa. Chan Phyn, che è anche direttore della «Banca popolare di Kampuchea», ha precisato che sarà ripristinata la vecchia moneta, il riel.

Intanto in Thailandia, presso il confine con la Cambogia, nuovi scontri sono avvenuti tra fazioni rivali all'interno del grande campo profughi di Non Mark Moon. Secondo le ultime segnalazioni, i morti sono da quindici a venti. La Croce rossa ha confermato che nei primi scontri di mercoledì, sono rimaste uccise 12 persone. Le autorità militari thailandesi hanno dislocato nella zona carri armati e artiglierie. Sulle cause degli scontri non si hanno notizie precise, ma pare che una fazione dei cambogiani armati che controllano il campo si sia ribellata al capo, Van Saren.

tutti gli interventi che potresti fare da solo sulla tua auto descritti ed illustrati dettagliatamente.



«Su Strada», la nuova enciclopedia pratica per l'auto, ti mette in grado di effettuare da solo la manutenzione, le riparazioni di meccanica e di carrozzeria, il montaggio degli accessori. 100 fascicoli in tutto (da rilegare in 7 volumi) che spiegano con precise sequenze fotografiche oltre 2000 interventi sull'automobile. «Su Strada»: semplicemente da mettere in pratica.

Ogni settimana in edicola.



FABBRI EDITORI

ENCICLOPEDIA PRATICA PER L'AUTO teoria • diagnosi • riparazione • manutenzione